



Governance economica: il Parlamento fissa la sua posizione prima del Consiglio europeo

Sessioni plenarie

L'Aula ha adottato giovedì la sua posizione sul pacchetto relativo alla governance economica, chiedendo una serie di regole nuove che diano maggiore ambizione e peso alle proposte originarie della Commissione. Maggiore trasparenza, avvertimenti automatici e sanzioni più forti, nonché nuove multe, rientrano in questo accordo. I gruppi del centrosinistra, tuttavia, avvertono tutto ciò implica più austerità.

Parti del pacchetto, in particolare quelle che si occupano del rafforzamento del patto di stabilità e di crescita, sono state approvate con margini ridotti, con l'S&D, i Verdi/ALE e il GUE/NGL che si sono espressi contro, in quanto ritengono vi sia un'eccessiva focalizzazione sul controllo fiscale e poco margine per continuare con gli investimenti vitali necessari per una crescita e un'occupazione a lungo termine. Tuttavia, i testi per prevenire gli squilibri macro-economici hanno ottenuto maggioranze significative.

I testi adottati forniranno ora ai ministri delle finanze e ai Capi di Stato la posizione ufficiale del Parlamento europeo nel suo complesso, in vista del Consiglio europeo del 23-24 giugno. Questa posizione costituirà la base per le trattative tra gli eurodeputati e gli Stati membri, che sono destinate a proseguire speditamente, per raggiungere un accordo definitivo non appena possibile.

Punti importanti che emergono dal voto

I testi adottati contengono una serie di miglioramenti ottenuti dai deputati durante l'ultima sessione dei negoziati conclusi con la Presidenza ungherese la scorsa settimana. Non comprendono tuttavia le proposte avanzate lo scorso lunedì da Ecofin poiché ritenute insufficienti dai relatori. Tra i nuovi punti figurano:

- Un maggiore utilizzo del voto a maggioranza qualificata inversa (RQMV) per rendere più automatiche le raccomandazioni e le avvertenze. Ciò riguarda in modo particolare la dichiarazione che uno Stato membro non ha preso alcuna azione correttiva per porre rimedio allo squilibrio macroeconomico accertato.
- Una maggiore trasparenza, rendendo pubblici più testi e più discussioni di quanto previsto inizialmente, anche attraverso il coinvolgimento del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali per responsabilizzare gli Stati membri.
- La codifica del semestre europeo in testi giuridici, dando così valore giuridico a tale procedura.
- L'aumento dei poteri della Commissione, attraverso maggiori informazioni da fornire alla Commissione rispetto a quanto previsto in precedenza e missioni di sorveglianza negli Stati membri.
- Una nuova sanzione (0,2% del PIL) per le statistiche fraudolente in relazione ai dati su deficit e debito.
- Un deposito fruttifero come sanzione (0,1% del PIL) nel caso uno Stato membro non agisca come raccomandato per correggere uno squilibrio macroeconomico.
- Una maggiore indipendenza degli istituti statistici.
- Maggiori dettagli sugli indicatori da utilizzare per il controllo degli squilibri macroeconomici per garantire che la Commissione non basi il suo giudizio solamente su dati puramente economici, ma consideri anche la dimensione sociale.

Comunicati stampa

- La salvaguardia dei processi di contrattazione sociale e gli accordi di fissazione dei salari.
- Una clausola di revisione sugli Eurobond (Eurosecurities). Entro la fine del 2011, la Commissione preparerà una relazione e, eventualmente, delle proposte legislative.

Questioni in sospenso comunque inseriti nel pacchetto adottato in Plenaria

Sebbene non vi sia ancora un accordo definitivo con gli Stati membri sui punti seguenti, essi figurano nei testi adottati questo giovedì dai deputati.

- Nessun accordo ancora sulle dichiarazioni automatiche da inviare agli Stati membri che ignorano gli avvertimenti della Commissione sul superamento della spesa. Questo automatismo è previsto nei testi adottati in quanto è considerato il mezzo per riuscire a imporre sanzioni, e quindi in grado di fornire un reale incentivo a un paese per regolarizzare la propria situazione. La clausola inserita riduce il potere dell'accordo di Deauville proposto da Francia e Germania di mantenere una salda presa sulle valutazioni di non conformità espressa dalla Commissione.

- Audizione dei ministri delle Finanze da parte del PE. In base alla proposta della Plenaria, "lo Stato membro interessato si vedrebbe offerta l'opportunità (...) di partecipare a uno scambio di opinioni".

- Un riferimento alla necessità di guardare ai paesi con una partita corrente attiva (come la Germania), nonché ai paesi con partite correnti in deficit (paesi che importano molto) al momento di valutare le cause di uno squilibrio macroeconomico.

Risultati delle votazioni

Rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche (Relazione Wortmann-Kool): 333 voti favorevoli, 303 voti contrari, 26 astensioni

Accelerazione e chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (Relazione Feio): 339/304

Effettiva applicazione della sorveglianza di bilancio nell'area dell'euro (Relazione Goulard): 336/269/58

Prevenzione e correzione degli squilibri macroeconomici (Relazione Ferreira): 551/88/29

Misure esecutive per la correzione degli squilibri macroeconomici eccessivi nell'area dell'euro (Relazione Haglund): 368/80/209

Requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri (Relazione Ford): 468/156/48

Contattare :

Elsa FOSSATI

BXL: (+32) 2 28 42031

STR: (+33) 3 881 73774

PORT: (+32) 498 98 35 91

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu